



Persi nelle caverne

di Mark Twain

Tom Sawyer, il protagonista di questa avventura, partecipa a un picnic assieme a Becky, sua fidanzatina e compagna di scuola. Dopo aver mangiato, i ragazzi decidono di visitare la vicina grotta McDougal, una specie di labirinto sotterraneo che nessuno ha mai esplorato completamente. Tom e Becky, presi dall'atmosfera misteriosa e assieme romantica del luogo, si allontanano mano nella mano...

Dalle immagini al testo

Dopo aver letto il titolo e il cappello introduttivo del brano, osserva i due disegni: quale pensi possa costituire una scena del racconto? Segnalo con una crocetta, quindi leggi il brano e scopri se hai avuto intuito!



Quando tutti iniziarono a giocare a nascondersi, Tom e Becky parteciparono al gioco con entusiasmo, fin quando sembrò a entrambi di incominciare ad annoiarsi. Allora entrarono in una tortuosa galleria, reggendo alte le candele per poter leggere le iscrizioni fatte con il fumo dei ceri¹ dai visitatori precedenti: nomi, date, indirizzi, frasi. Si allontanarono poco alla volta e parlando fra di loro si trovarono inaspettatamente in una zona della caverna dove non c'erano più iscrizioni. Non ci badarono.

5 Scrissero i loro nomi sopra una sporgenza della roccia e continuarono ad andare avanti. In questo modo raggiunsero un punto dove un fiumicello, con l'andar dei secoli, aveva formato un piccolo Niagara²: l'acqua cadeva su quelle pietre millenarie con un candido e luminoso spumeggiare. Tom si infilò agilmente dietro la cascata per illuminarne la trasparenza e farla ammirare a Becky, e si accorse che là dietro incominciava una scala naturale che
10 scendeva quasi verticalmente fra due pareti di rocce. Tom si entusiasmò all'idea di essere lo scopritore di un'altra meraviglia e propose a Becky di andare insieme a esplorarla, ed ella acconsentì. Fecero un segno con il nero delle candele sulla parete per avere un segnale per il

¹ **ceri**: candele.

² **Niagara**: celebri cascate americane.



15 ritorno e si infilarono nell'apertura. Il corridoio scendeva tortuosamente nel profondo della caverna. Fecero ancora un segno con il nero fumo, poi voltarono dove la galleria si ramificava, in cerca di altre novità da descrivere poi ai loro amici. Si trovarono a un certo punto in una grande sala dal cui soffitto pendevano migliaia di pipistrelli. Disturbati dalle luci delle candele i più vicini cominciarono a volare stridendo e urtando contro le fiammelle. Tom conosceva le abitudini di quegli animali e si rese conto del pericolo. Prese per la mano Becky e la condusse nel primo corridoio che era di fronte a loro. Fecero appena in tempo a entrarvi, perché proprio nel momento in cui uscivano dalla grotta, un pipistrello spense la candela di Becky urtandola con un'ala. Gli altri chiroteri³ inseguirono per un po' i due ragazzi, ma essi riuscirono a liberarsene svoltando alla prima traversa. Poi scopersero un laghetto sotterraneo, immerso nella penombra, tanto che non se ne vedeva la sponda opposta. Tom avrebbe voluto esplorare le rive del laghetto, poi pensò che sarebbe stato meglio riposarsi un po', e si sedettero. Per la prima volta i due ragazzi si sentivano oppressi dal silenzio e dal sentore umido e viscoso⁴ che vi regnava.

Becky osservò:

30 - È strano, ma ora mi sembra un secolo da quando abbiamo lasciato gli altri.
- Adesso che ci penso, Becky, a me pare che siamo andati a finire troppo lontano e molto in basso...

Becky si mostrò preoccupata.

35 - Tom, è meglio tornare indietro.
- D'accordo, penso che sia meglio, molto meglio.
- Sei capace di ritrovare la strada?
- Penso che sarei capace di trovare la strada, se non fosse per quei maledetti pipistrelli. Se per caso ci spengono tutte e due le candele è un vero guaio. Cerchiamo una via diversa, senza ripassare dalla sala.

40 - Va bene, ma speriamo di non perderci. Sarebbe terribile! - esclamò la ragazza rabbrivendo al solo pensiero.

Percorsero un bel tratto di corridoio e in ogni traversa che vi sboccava si guardavano intorno per cercare di riconoscere qualche particolare. Ma non vedevano nulla che fosse rimasto nella loro memoria. Mentre Tom esaminava attentamente le pareti, Becky scrutava il viso del suo compagno per cogliervi un'espressione che la rassicurasse. Ogni tanto Tom diceva con tono incoraggiante:

- Va tutto bene. Non ci siamo ancora, ma ci saremo fra poco.

50 Quella sua apparente fiducia diminuiva però a ogni delusione. A un certo punto cominciò a svoltare a caso nelle traverse che incontravano fidando nella fortuna. Continuava a ripetere «va tutto bene» ma non sfuggiva a Becky il tono scoraggiato della sua voce. Lei gli si aggrappava angosciosamente al braccio sforzandosi di trattenere le lacrime. Poi gli disse:

55 - Ascolta, Tom, se ci sono i pipistrelli non importa, torniamo indietro da quella parte; mi sembra che qui andiamo sempre peggio. Tom provò a gridare e l'eco nascosta nelle gallerie vuote riprodusse la sua voce sempre più lontano, poi la spense a poco a poco in un mormorio che parve una risata di scherno⁵.

Restarono per un po' in ascolto, ma non si udì nessuna risposta. Tom allora fece dietro-front e accelerò il passo. Ma la sua indecisione rivelò a Becky che non ritrovava la strada del ritorno...

³ **chiroteri**: ordine dei mammiferi a cui appartengono i pipistrelli.

⁴ **sentore... viscoso**: il luogo emana un senso (*sentore*) di umidità che si appiccica addosso (*viscoso*).

⁵ **risata di scherno**: è la risata di chi prende in giro gli altri e si diverte delle loro difficoltà.



- 60 La stanchezza incominciava a farsi sentire. Cercarono di non badarci, di rinunciare a mettersi a sedere per non sciupare nel riposo un tempo prezioso. Bisognava muoversi, andare avanti in qualche modo, perché mettersi seduti era come aspettare la morte, o forse chiamarla. A un certo punto le gambe della ragazza non poterono più proseguire. Becky si sedette: piangeva e Tom cercò di farle animo; ma le parole di conforto sonavano quasi come uno scherno. Tale era la stanchezza di Becky che a un certo punto ella cedette al sonno. Tom ne fu contento e stette a guardare quel viso pallido che a poco a poco ritornava fresco, sereno⁶ e sorridente, forse per effetto di chissà quale bel sogno. Ma presto il sorriso morì sulle labbra della ragazza, che si risvegliò con un doloroso sospiro.
- 65 - Dio mio, come ho fatto a dormire?
- 70 - Sono contento che tu abbia riposato; - la rassicurò Tom - adesso ti sentirai più forte e vedrai che usciremo da questa avventura. Ripresero a camminare tenendosi per mano. Molto tempo dopo - ma quanto tempo? - Tom disse che bisognava non fare il minimo rumore camminando e cercare di ascoltare se da qualche parte si sentisse uno sgocciolio di acqua. La cascata, quella era la cosa da trovare al più presto. Difatti la trovarono poco dopo. Erano stanchi morti, ma Becky assicurava che aveva la forza per proseguire. Con sua sorpresa, Tom si sedette e le domandò:
- 75 - Dimmi, sei coraggiosa? Perché devo dirti una cosa.
Becky diventò pallida ma disse:
- Parla pure.
- 80 - Bisogna non allontanarsi da qui, vicino all'acqua, perché quello che vedi è l'ultimo pezzo di candela che abbiamo. Allora Becky non riuscì a trattenere le lacrime.
- Tom!
- Dimmi, Becky!
- Si saranno accorti che noi manchiamo? Ci staranno cercando?
- 85 - Certamente lo stanno facendo!
Gli occhi dei due ragazzi guardavano disperatamente il mozzicone di candela, e lo vedevano consumarsi inesorabilmente; infine rimase soltanto un tratto di lucignolo⁷, una debole fiammella che diede un guizzo, un altro, mandò un ultimo fioco bagliore e poi... il buio completo. [...]
- 90 Tom ebbe una nuova idea. Lì vicino si aprivano parecchie gallerie laterali e forse esplorarne qualcuna era meglio che restare fermi in una attesa che non finiva mai. Trasse di tasca un gomitolino di spago che aveva messo da parte per l'aquilone e lo legò a una sporgenza della roccia. Ma Becky giaceva in una grande apatia⁸ e non aveva più forze per alzarsi. Preferiva aspettare lì la morte... Tom andasse pure a esplorare con lo spago, se credeva di doverlo fare; lo supplicava soltanto di tornare da lei di tanto in tanto.
- 95 Con grande emozione Tom la baciò, e riuscì a farle credere che sperava di incontrare coloro che li stavano cercando oppure di individuare una via d'uscita nella caverna. Reggendo in mano il gomitolino se ne andò strusciando carponi⁹.
- 100 Esplorò due corridoi, spingendosi fin dove lo permetteva la lunghezza del filo, e poi un terzo dal quale stava per tornare indietro avendo svolto tutto il gomitolino. Proprio in quel momento, però, l'occhio di Tom aveva scorto lontano lontano un vago chiarore che poteva essere la luce del sole.
- Allora Tom aveva lasciato lo spago e si era avviato a tentoni¹⁰ in direzione di quel chiarore. Raggiunta una piccola apertura, si era affacciato sporgendo la testa più che poteva. Così aveva

⁶ **ritornava fresco, sereno:** con il riposo, il volto di Becky, contratto dalla preoccupazione, torna rilassato e sereno.

⁷ **lucignolo:** è la parte interna della candela. Quando si vede solo il lucignolo di una candela, significa che la cera circostante è finita.

⁸ **apatia:** stato di indifferente passività.

⁹ **carponi:** avanzando con le mani a terra, come un animale a quattro zampe.

¹⁰ **tentoni:** Tom è al buio e si assicura, tastando avanti a sé con le mani, che non ci siano ostacoli.



- 105 potuto vedere giù in basso, proprio sotto di lui, il grande Mississippi¹¹! Fortunatamente era giorno, altrimenti non avrebbe potuto scorgere quel chiarore! Tornò presso Becky più in fretta che poté e la trascinò verso l'apertura.
Appena fuori dallo stretto passaggio, entrambi piansero di contentezza.

tratto da M. Twain, *Le avventure di Tom Sawyer*, trad. di L. Bigiaretti, Giunti Marzocco

Comprendere l'essenziale

1. Rispondi alle seguenti domande su un foglio a parte.
 - a) Perché Tom si infila nella cascata?
 - b) Che cosa scopre là dentro?
 - c) Che cosa trovano i due ragazzi nella grande sala cui li conduce la galleria?
 - d) Perché Tom e Becky, quando decidono di tornare, non ripercorrono la stessa via fatta all'andata?
 - e) Di cosa parlano i due ragazzi quando si fermano ormai esausti e consci di essersi smarriti?
 - f) Con quale espediente Tom continua a esplorare le grotte anche al buio, dopo che le candele sono finite?
 - g) Quando riescono finalmente a uscire, dove si trovano Tom e Becky?

Comprendere tra le righe

2. Tom continua a ripetere «Va tutto bene», ma qualcosa allarma sempre di più Becky: che cosa?
3. Becky verso la fine del brano si abbandona all'apatia: perché, a tuo parere?
4. Tom e Becky si vogliono bene. Sottolinea nel testo i passaggi da cui emerge questo sentimento.

Le caratteristiche del genere

5. Quali sono le caratteristiche che rendono questa storia “un racconto di avventura”? Rispondi con l'aiuto della seguente traccia.
 - Chi è il protagonista e come si comporta?
 - Dove si svolge la vicenda narrata?
 - Ci sono dei momenti di suspense che fanno trepidare il lettore per la sorte dei due ragazzi? Quali?

Parlare e scrivere

6. Ti è mai capitato di condividere con un amico o un'amica un momento di difficoltà o una situazione pericolosa? Che era il più coraggioso dei due? Siete riusciti a farvi coraggio a vicenda? Com'è finita?

da: A. Aretini, A. Italia, *Leggimmagina 1*, Minerva Scuola

¹¹ **Mississippi**: è il più grande fiume dell'America Settentrionale. Lungo le sue rive si svolgono le avventure di Tom Sawyer.